

PASSO TROTTO GALOPPO

SCOPRIAMO IL MONDO
DELL'EQUITAZIONE



SPECIALE SICUREZZA

PER MONTARE IN SELLA SENZA RISCHI
E CON LE GIUSTE PROTEZIONI

KAP[®]
ITALIA

Superior Helmets

IL CAVALLO ANIMALE SOCIALE



ANIMALE SOCIALE, IL CAVALLO, ALLO STATO BRADO VIVE IN BRANCHI SUDDIVISI IN PICCOLI GRUPPI COMPOSTI DA UN MASCHIO E TRE O QUATTRO FEMMINE (GIUMENTE) CON I LORO PICCOLI. OGNI GRUPPO È GUIDATO DA UNO STALLONE, CHE MARCA IL TERRITORIO DI APPARTENENZA CON I PROPRI ESCREMENTI. QUANDO DUE BRANCHI VENGONO A CONTATTO GLI STALLONI SI CONFRONTANO IN VIOLENTI COMBATTIMENTI PER LA DIFESA DEL TERRITORIO.

LA RIPRODUZIONE



LA FEMMINA DEL CAVALLO (**GIUMENTA**) PARTORISCE GENERALMENTE IN PIEDI, DOPO 11 MESI DI GESTAZIONE. IL **PULEDRO**, UN CUCCILO DI 45 CHILI, NASCE CON GLI OCCHI APERTI, È SUBITO VIVACE E IN GRADO DI ALZARSI IN PIEDI.

LA MAMMA SE NE PRENDE CURA AMOREVOLMENTE, E LO ALLATTERÀ FINO AL SESTO MESE DI VITA.

L'ADDESTRAMENTO, GRADUALE E PAZIENTE COMINCERÀ DOPO I 18 MESI. DAI 5 AI 12 ANNI IL CAVALLO È NELL'ETÀ ADULTA E NEL PIENO VIGORE; DOPO I 12 ANNI INIZIA LA FASE DECRESCENTE CHE CULMINA INTORNO AI 20 ANNI.

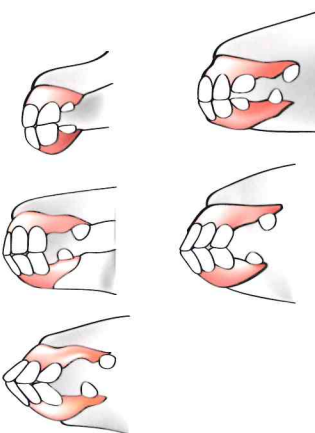
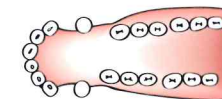
LA DENTATURA

ESSENDO UN **ERBIVORO**, IL CAVALLO POSSIEDE UNA DENTATURA PARTICOLARMENTE ADATTA ALLA PRENSIONE ED ALLA TRITURAZIONE DEGLI ALIMENTI CON INCISIVI GRANDI ED APPIATTITI E MOLARI ADATTI A SCHIACCIARE E RIDURRE IN POLTIGLIA L'ERBA, CHE DIVIENE COSÌ PIÙ FACILMENTE DIGERIBILE; I CANINI, PRESSOCHÈ INUTILIZZATI SONO PRESENTI SOLO NEI MASCHI.

NELLA ZONA PRIVA DI DENTI TRA I PREMOLARI E I CANINI, DETTI SCAGLIONI, VIENE FATTA POGGIARE L'IMBOCCATURA.

L'ESAME DELLA LUNGHEZZA E DELLE CARATTERISTICHE DEI DENTI PERMETTE DI DETERMINARE L'ETÀ DEL CAVALLO.

DA QUI IL PROVERBIO:
A CAVAL DONATO NON SI GUARDA IN BOCCA.



L'ALIMENTAZIONE

MELE E FRUTTA



CAROTE



ERBA



FIENO



MAIS



FRUMENTO



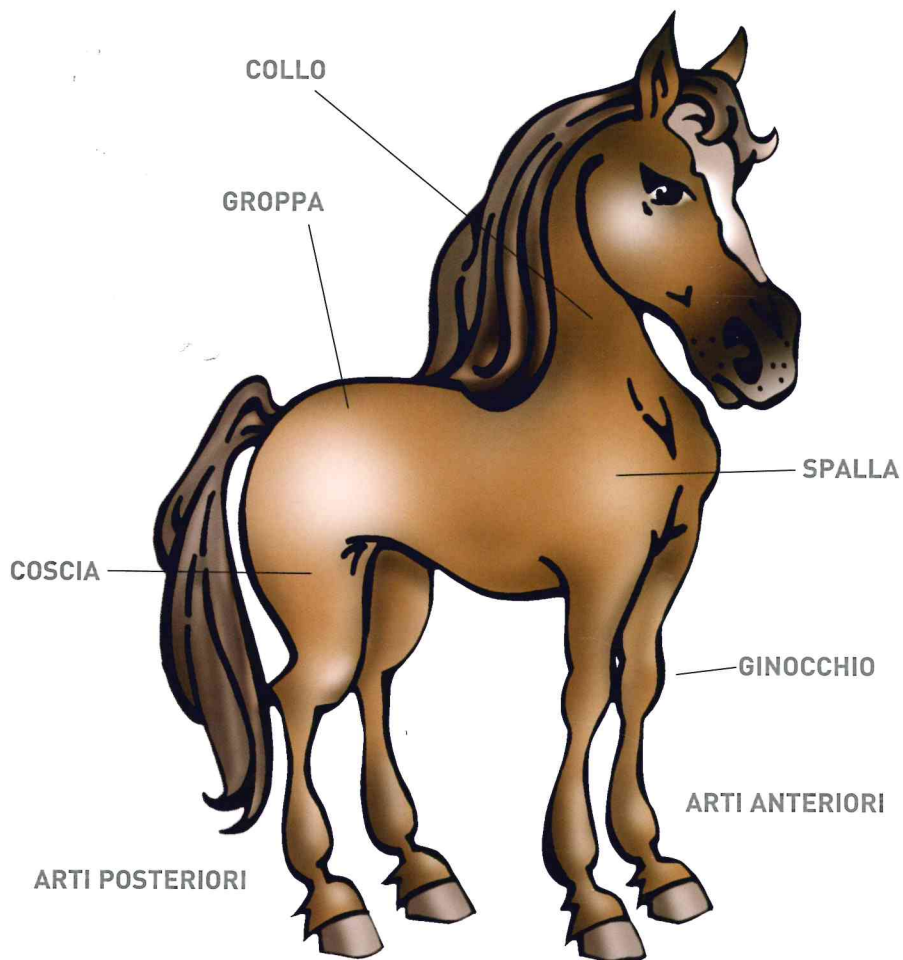
AVENA



CARRUBE



APPARATO LOCOMOTORE



LO ZOCCOLO

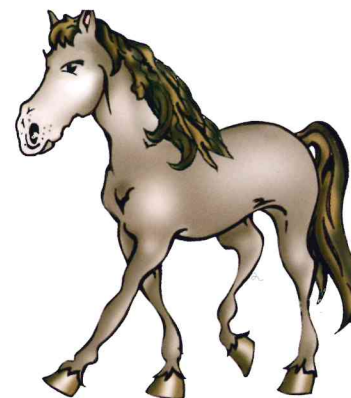


IL FERRO

LE ANDATURE DEL CAVALLO

OGNI ARTO, NEL GENERARE MOVIMENTO SI STACCA DAL SUOLO (LEVATA), COPRE UN CERTO TERRENO (POSATA) E QUINDI TORNA A TERRA (BATTUTA)

ANDATURE NATURALI

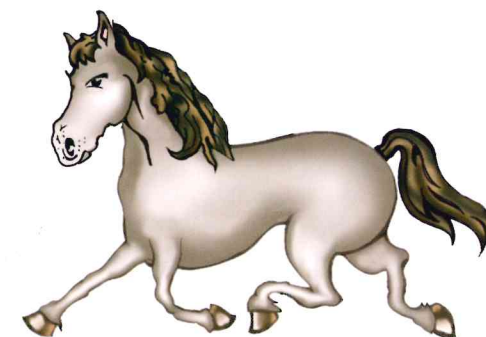


PASSO:

È L'ANDATURA PIÙ LENTA (6 KM./H) CHE OFFRE MAGGIOR STABILITÀ, MA NON PER QUESTO LA PIÙ FACILE. AL PASSO IL CAVALLO MUOVE LE ESTREMITÀ UNA PER VOLTA IN 4 TEMPI (POSTERIORE SX, ANTERIORE DX, POSTERIORE DX, ANTERIORE SX). IL CENTRO DI GRAVITÀ SI SPOSTA E VIENE BILANCIATO DALL'INCOLLATURA.

TROTTO:

IL CAVALLO AL TROTTO MUOVE I BIPEDI DIAGONALI IN 2 TEMPI (POSTERIORE SX E ANTERIORE DX, POSTERIORE DX E ANTERIORE SX). È UN'ANDATURA SALTATA CON LA FASE DI SOSPENSIONE TRA UN DIAGONALE E L'ALTRO. LA VELOCITÀ VARIA DAI 12 AI 15 KM./H



GALOPPO:

È UN'ANDATURA SALTATA IN 3 TEMPI BASCULATA. (IL CENTRO DI GRAVITÀ VIENE SPOSTATO AVANTI E INDIETRO). ESISTONO 2 TIPI DI GALOPPO: **DESTRO E SINISTRO**. IL CAVALLO MUOVE IL POSTERIORE DESTRO (SE SI TRATTA DI GALOPPO SINISTRO), IL BIPEDE DIAGONALE DESTRO E L'ANTERIORE SINISTRO QUNDI AVVIENE LA FASE DI SOSPENSIONE, QUANDO TUTTI GLI ARTI SONO RIPIEGATI SOTTO LA PANCIA DELL'ANIMALE. LA VELOCITÀ MEDIA È DI CIRCA 20 KM./H, MA UN CAVALLO DA CORSA PUÒ RAGGIUNGERE I 60 KM./H.



I SENSI DEL CAVALLO

UDITO, VISTA, OLFATTO, GUSTO, TATTO

TUTTI I SENSI DEL CAVALLO SONO BEN SVILUPPATI.

L'**UDITO** È FINISSIMO E FORSE È IL SUO SENSO PIÙ ACUTO, POTENDO COGLIERE ANCHE I SUONI NON PERCEPIBILI DALL'ORECCHIO UMANO.

QUANDO IL CAVALLO CAMMINA TIENE LE ORECCHIE RIVOLTE IN AVANTI, MA LE VOLGE RAPIDAMENTE VERSO LA PROVENIENZA DI UN QUALSIASI RUMORE IMPROVISO.

CON I MOVIMENTI DELLE ORECCHIE IL CAVALLO COMUNICA I SUOI STATI D'ANIMO.



LA **VISTA** È OTTIMA, SIA DI GIORNO CHE DI NOTTE. GLI OCCHI SONO GRANDI E DISPOSTI IN MODO TALE DA COPRIRE UN ANGOLO DI 300° (LA VISIONE MIGLIORE È AI LATI DELLA TESTA).



L'**ODORATO** È ECCELLENTE E DELICATO. QUALSIASI CAVALLO È MOLTO CIRCOSPETTO NELLA SCELTA DEGLI ALIMENTI CHE ASSUME SOLO DOPO AVERLI ANNUSATI ATTENTAMENTE. ANNUSA ACCURATAMENTE ANCHE LE COSE CHE LO METTONO IN SOSPETTO. ATTRAVERSO L'ODORATO IL CAVALLO PUÒ RICONOSCERE I TERRITORI E LE PERSONE.



ANCHE IL **TATTO** È DELICATO, LA PELLE DEL CAVALLO È SENSIBILISSIMA TANTO CHE PERCEPISCE ANCHE IL PIÙ LIEVE CONTATTO ESTRANEO E REAGISCE CON UN CARATTERISTICO TREMOLIO.

LA MAGGIORE SENSIBILITÀ DEL TATTO PERÒ RISIEDA NEL LABBRO SUPERIORE E NEL PIEDE CHE, SEBBENE RICOPERTO DA UNO ZOCOLO CORNEO SPESSO E RESISTENTE, È DOTATO DI UNA ACUTISSIMA SENSIBILITÀ. GRAZIE A QUESTA SENSIBILITÀ IL CAVALLO RICONOSCE LA NATURA DEL TERRENO CHE PERCORRE E SA MANTENERE L'EQUILIBRIO IN QUALSIASI CONDIZIONE. SI DICE CHE I CAVALLI CIECHI VEDONO CON I PIEDI.

IL **GUSTO** È BEN SVILUPPATO, IL CAVALLO AMA LE SOSTANZE ZUCCHERINE, LE CAROTE, LE MELE E PERFINO LE CARAMELLE DI MENTA, MENTRE NON GRADISCE LE SOSTANZE AMARE, ACIDULE, OLEOSE.



IL MANTELLO

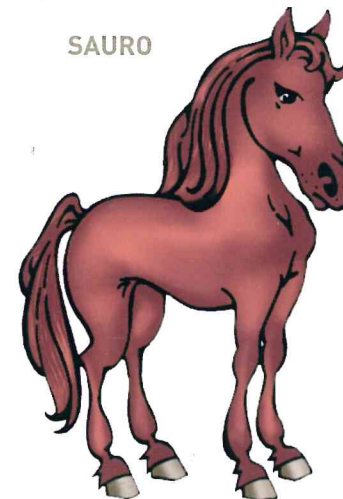
PER MANTELLO INTENDIAMO L'INSIEME DEI PELI E DEI CRINI CHE RICOPRONO COMPLETAMENTE IL CORPO DEL CAVALLO.

MANTELLI A UN SOLO COLORE

I CRINI DEL **MORELLO** E I PELI SONO TUTTI NERI.

NEL **SAURO** I PELI E I CRINI SONO BIONDO - ROSSO CON DIVERSE GRADAZIONI CHE SI DEFINISCONO: CHIARO, PAGLINO, DORATO, SCURO, BRUCIATO, CILIEGIO, BRONZINO. ANCHE IL **BIANCO** FA PARTE DEI MANTELLI AD UN SOLO COLORE; QUANDO QUESTO SI PRESENTA ALLA NASCITA TESTIMONIA UN CASO DI ALBINISMO: IL SOGGETTO PRESENTA PELLE ROSATA E OCCHI CHIARI, ANZICHÉ PELLE SCURA E OCCHI NERI...

SAURO



MANTELLI A DUE COLORI SEPARATI

BAIO: È COSTITUITO DA PELI MARRONI CHE DIVENTANO NERI ALLE QUATTRO ESTREMITÀ, NERI SONO ANCHE LA CODA E LA CRINIERA.

ISABELLA: PELI GIALLASTRI CHE SFUMANO NEL NERO ALLE ESTREMITÀ.

BAIO



ISABELLA



SEGUE **IL MANTELLO**

MANTELLI A DUE COLORI FRAMMISTI

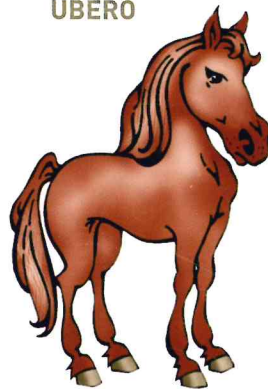
IL **GRIGIO** È IL PIÙ COMUNE, COSTITUITO DA PELI BIANCHI E NERI, HA UNA VASTA GAMMA DI GRADAZIONI, ANCHE IN BASE ALL'ETÀ. E' ORDINARIO QUANDO I DUE COLORI SI EQUIVALGONO, CHIARO SE PREVALGONO I PELI BIANCHI, GRIGIO FERRO SE PREVALGONO QUELLI NERI, GRIGIO ARDESIA SE È PRESENTE UN RIFLESSO AZZURRO.

L'**UBERO** È FORMATO DA UNA MESCOLANZA DI COLORI ROSSO E BIANCO.

GRIGIO



UBERO



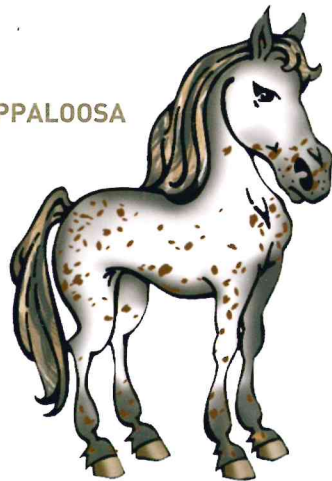
MANTELLI A TRE COLORI FRAMMISTI

IL **ROANO** HA PELI ROSSI, BIANCHI E NERI CON CRINI ED ESTREMITÀ NERE.

I MANTELLI PEZZATI

SI HANNO QUANDO COLORI DI PELO DIFFERENTI SONO RIUNITI IN AMPIE MACCHIE OMOGENEE.

APPALOOSA



MANTELLI MACULATI

CARATTERIZZATI DA PEZZATURA CON MACCHIE MOLTO PICCOLE, A SECONDA DELLE DIMENSIONI VENGONO DETTI ARLECCHINO, MOSCATO, MAREZZATO, ECC.

LA MACULATURA DELL'**APPALOOSA** È PARTICOLARE PERCHÉ CONCENTRATA SULLA GROPPA.

IL GOVERNO DELLA MANO

IL **GOVERNO DELLA MANO** È L'INSIEME DI OPERAZIONI QUOTIDIANE NECESSARIE ALLA PULIZIA DEL CAVALLO.

GLI ARTI, IL MUSO E LE PARTI DELICATE VANNO SPAZZOLATE CON ATTENZIONE; COLLO, DORSO, GROPPA E COSTATO POSSONO ESSERE MASSAGGIATI DALLA **STRIGLIA** E DALLA **BRUSCA**.

I PIEDI VANNO PULITI PRIMA E DOPO IL LAVORO. PER MANTENERE ELASTICO LO ZOCCOLO BISOGNA INGRASSARLO DOPO AVERLO LAVATO.

LA CODA DEVE ESSERE LAVATA, LA CRINIERA VA TENUTA SFOLTITA.

IL **PANNO** SERVE PER LA PULIZIA FINALE.



GLI ATTREZZI PER IL GOVERNO DELLA MANO



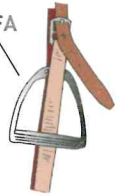
BARDATURA DEL CAVALLO



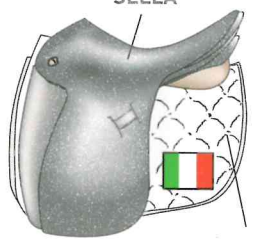
TESTIERA



STAFFA



SELLA

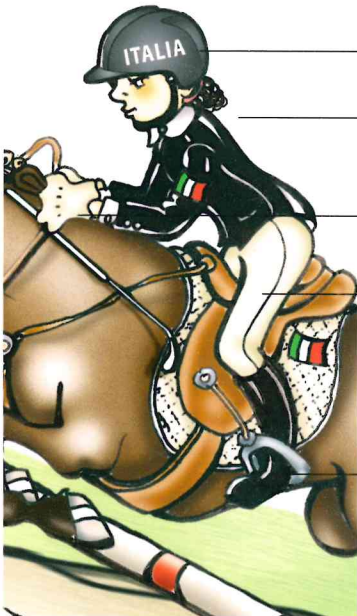


SOTTOSELLA



PROTEZIONI: STINCHIERE / PARATENDINI / PARAGLOMI

TENUTA DEL CAVALIERE



CASCO

GIACCA

CORPETTO PROTETTIVO

GUANTI

PANTALONE TECNICO

STIVALI



SPECIALE SICUREZZA: IL CASCO

METTIAMO IN TESTA
LA SICUREZZA!



KAP[®]
ITALIA

Superior Helmets

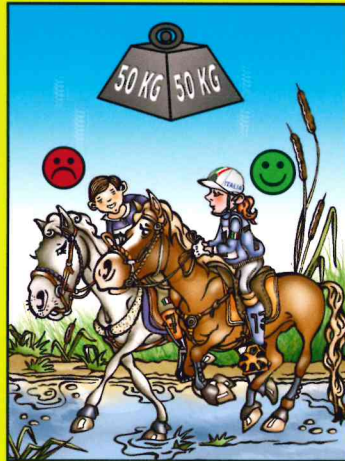


6 CONSIGLI PER MONTARE IN SICUREZZA



1 INDOSSARE UN CASCO

QUANDO SI MONTA A CAVALLO È IMPORTANTISSIMO INDOSSARE UN CASCO DA EQUITAZIONE. I CAVALLI SONO ANIMALI IMPREVEDIBILI, CHE POSSONO SPAVENTARSI ANCHE PER QUALCOSA CHE SEMBRA ASSOLUTAMENTE INNOCUO E PER QUESTO NON SI PUÒ MAI ABBASSARE LA GUARDIA IN FATTO DI SICUREZZA. IL CASCO VA QUINDI INDOSSATO SEMPRE E COMUNQUE, INDIPENDENTEMENTE DALL'ETÀ DEL CAVALIERE, DAL LIVELLO A CUI SI PRATICA LO SPORT, DALL'INDOLE DEL PROPRIO CAVALLO, DAL FATTO CHE SI STIA PER FARE UNA GARA OPPURE UNA PASSEGGIATA AL PASSO, E ANCHE DAL FATTO CHE SIA CALDO O CHE SI ABBAIA IL TIMORE DI ROVINARSI LA PIEGA DEI CAPELLI... NESSUNA SCUSA È VALIDA PER NON INDOSSARE IL CASCO.



2 SCEGLIERE UN CASCO OMOLOGATO

MONTARE CON IL CASCO È OBBLIGATORIO PER TUTTI I MINORI DI 18 ANNI PER TUTTE LE DISCIPLINE E PER TUTTI INDISTINTAMENTE PER QUANTO RIGUARDA SALTO OSTACOLI E CROSS COUNTRY. MA NON BASTA MONTARE CON UN CASCO, È INDISPENSABILE INFATTI CHE ESSO SIA OMOLOGATO. OGNI PAESE INDICA QUALI SONO LE CERTIFICAZIONI SULLA SICUREZZA VALIDE ALL'INTERNO DEL PROPRIO TERRITORIO. I CASCHI KEP ITALIA HANNO SUPERATO I TEST RICHIESTI DA BEN 5 ENTI CERTIFICATORI A LIVELLO INTERNAZIONALE (EN 1384:2012; SEI/ASTM:F1163; BS EN 1384:2012 KITE MARK; IC MARK EN 1384:2012; PAS015:2011 KITE MARK), TRA CUI ALCUNI TRA I PIÙ SEVERI AL MONDO.



3 SCEGLIERE UN CASCO DELLA GIUSTA MISURA

INDOSSARE UN CASCO DELLA MISURA GIUSTA È DAVVERO IMPORTANTE PERCHÉ IN CASO CONTRARIO LA SUA FUNZIONE PRIMARIA, QUELLA DI PROTEGGERE, VERREBBE MENO. INNANZITUTTO UN CASCO TROPPO PICCOLO O TROPPO GRANDE SAREBBE DAVVERO SCOMODO E POI: UN CASCO TROPPO PICCOLO NON SAREBBE IN GRADO DI PROTEGGERE LA NUCA, MENTRE UN CASCO TROPPO GRANDE POTREBBE FACILMENTE VOLARE VIA IN CASO DI CADUTA E LASCIARE QUINDI LA TESTA COMPLETAMENTE PRIVA DI PROTEZIONE.



4 NON USARE CASCHI DI ALTRE PERSONE

DIRETTA CONSEGUENZA DI QUESTA REGOLA È QUELLA PER LA QUALE NON CONVIENE MAI MONTARE CON CASCHI DI ALTRI CAVALIERI, INOLTRE NON È MAI UNA BUONA IDEA ACQUISTARE CASCHI USATI: IN QUESTO CASO NON SI CONOSCE LA STORIA DEL CASCO IN QUESTIONE E NON SI SA ESATTAMENTE QUALI E QUANTE CADUTE ABBAIA SUBITO. QUESTO SIGNIFICA NON SAPERE SE QUEL CASCO È DAVVERO IN GRADO DI PROTEGGERE LA VOSTRA TESTA !!!



5 ALLACCIARE IL CASCO

SEMBREBBE UN CONSIGLIO BANALE, MA INDOSSARE IL CASCO SENZA ALLACCIARLO È ESATTAMENTE COME NON INDOSSARLO, PERCHÉ AL PRIMO MOVIMENTO BRUSCO DEL CAVALLO VOLEREBBE VIA, LASCIANDO LA TESTA A RISCHIO DI TRAUMI. IL CINTURINO DEL CASCO REGOLATO CORRETTAMENTE SOTTO AL MENTO, RENDE UN CASCO SICURO CHE NON SI SCALZERÀ FACILMENTE DALLA TESTA.

6 DOPO UNA CADUTA SOSTITUIRE IL CASCO

DOPO UNA CADUTA CON TRAUMA CRANICO ANCHE LIEVE È IMPORTANTISSIMO CONTROLLARE CHE IL CASCO NON ABBAIA SUBITO ALCUN TIPO DI DANNO. SE IL CASCO DOVESSE RIPORTARE CREPE O ROTTURE DI QUALSIASI NATURA, VA IMMEDIATAMENTE SOSTITUITO. ANCHE QUANDO IL CAP HA PIÙ DI 5 ANNI DI VITA, SE NE CONSIGLIA LA SOSTITUZIONE: I MATERIALI POTREBBERO ESSERSI INFATTI USURATI E NON GARANTIRE PIÙ LA MASSIMA SICUREZZA. È IMPORTANTE SAPERE CHE SE IL CASCO SI ROMPE DURANTE UNA CADUTA CON TRAUMA CRANICO, BEH: IN QUEL CASO VI HA SALVATO LA VITA, O ALMENO HA ASSORBITO BUONA PARTE DEL COLPO. UN CASCO ROTTO DOPO UNA CADUTA È QUINDI UNA BUONA NOTIZIA, PERCHÉ SIGNIFICA CHE LA VOSTRA TESTA È SALVA.



ECCO PERCHÉ I CASCHI KEP SONO SICURI



A GARANZIA DELLA CAPACITÀ DEI CASCHI KEP ITALIA DI PROTEGGERE LA TESTA DEI CAVALIERI IN CASO DI CADUTE DA CAVALLO, CI SONO BEN CINQUE ISTITUTI INTERNAZIONALI CHE NE HANNO VERIFICATO LA SICUREZZA. I CASCHI SUPERANO TUTTI QUESTI TEST SENZA PROBLEMI **PERCHÉ** ...

- I **MATERIALI** CON CUI SONO REALIZZATI SONO DELLA MASSIMA QUALITÀ, TUTTI SUPER MATERIALI CHE RENDONO I CAP ANCORA PIÙ SICURI E CAPACI DI ASSORBIRE GLI URTI.

- IL **CINTURINO** È REALIZZATO IN **MATERIALE IDROREPELLENTE** CAPACE DI NON CEDERE IN CASO DI TRAZIONE DURANTE LA CADUTA, E **CON CINQUE PUNTI DI AGGANCIAMENTO ALLA CALOTTA DEL CASCO** PER LA MAGGIORE TENUTA POSSIBILE: IL CASCO NON SI SCALZERÀ DALLA TESTA DURANTE UNA CADUTA, MA CONTINUERÀ A PROTEGGERE IL CAVALIERE FINO ALL'IMPATTO CON IL TERRENO.



- LA **PARTE POSTERIORE DEL CASCO**, POI, QUELLA CHE PROTEGGE LA NUCA, È PIÙ LUNGA RISPETTO ALLA MAGGIOR PARTE DEGLI ALTRI CASCHI. CIÒ SIGNIFICA UNA **MAGGIORE PROTEZIONE DELLA NUCA E DEL COLLO**. ANCHE LA **PARTE ANTERIORE DEL CASCO** PRESENTA UN IMPORTANTE ELEMENTO DI SICUREZZA: LA **VISIERA FLESSIBILE**.

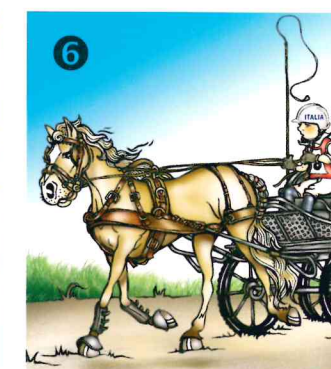
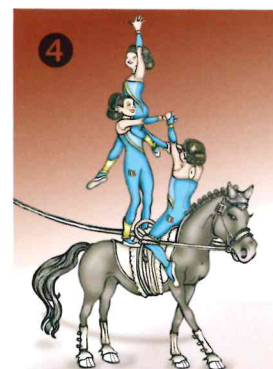
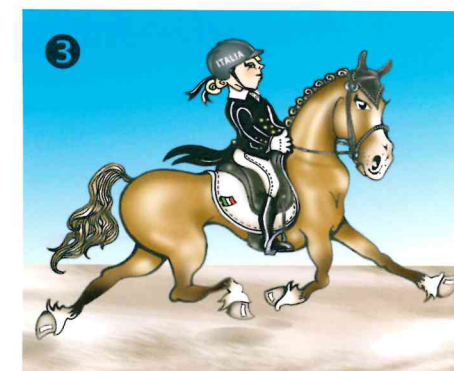
- **PERCHÉ UN CASCO SIA DAVVERO SICURO PER CHI LO INDOSSA, È NECESSARIO CHE CALZI PERFETTAMENTE LA TESTA. LA GIUSTA MISURA È QUINDI INDISPENSABILE E IL MODO IN CUI I CASCHI KEP ITALIA SONO CONCEPITI GARANTISCE UNA CALZATA PERFETTA.** LA CALOTTA DEL CASCO È REALIZZATA IN DUE MISURE: UNA ADATTA A CHI HA LA TESTA PICCOLA E MEDIA, E UNA PER CHI HA UNA TESTA GRANDE. ALL'INTERNO DELLE DUE CALOTTE SI INSERISCONO LE IMBOTTITURE CHE CORRISPONDONO ALLA PROPRIA TAGLIA. UN CASCO TROPPO LARGO POTREBBE VOLARE VIA DURANTE UNA CADUTA O ANCHE DURANTE UNA SEMPLICE SGROPPATA, MENTRE UN CASCO TROPPO STRETTO DAREBBE ALLA LUNGA FASTIDIO E INDURREBBE IL CAVALIERE A NON INDOSSARLO.



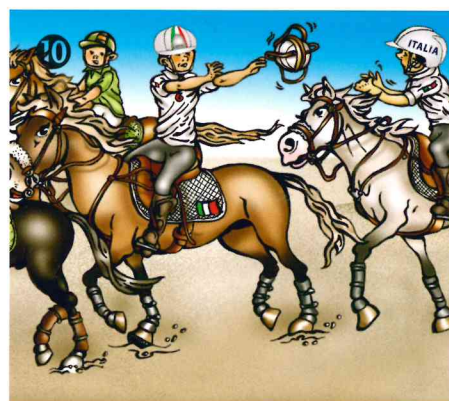
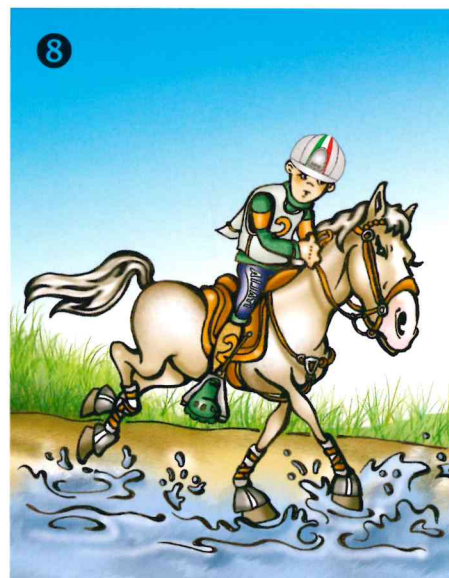
LE DISCIPLINE AGONISTICHE



1. SALTO OSTACOLI
2. CROSS-COUNTRY
3. DRESSAGE
4. VOLTEGGIO
5. POLO
6. ATTACCHI
7. PONY GAMES
8. ENDURANCE
9. REINING
10. HORSE BALL



LE DISCIPLINE AGONISTICHE



KEP[®]
ITALIA

Superior Helmets



Federazione Italiana Sport Equestri

00196 ROMA - Viale Tiziano, 74
www.fise.it - email:equibase@fise.it
Fax 06 83668466